

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

10 - 16 aprile 2017



CORRIERE DELLA SERA



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Approvato il nuovo calendario scolastico, confermata la data di avvio: sui banchi dal 15 settembre

di Glenda Venturini

La Giunta regionale ha dato il via libera alla delibera con cui si fissa il calendario scolastico 2017/2018. La prima campanella il 15 settembre, come accade ormai da alcuni anni. Ecco tutte le festività

Nessuna sorpresa per l'avvio dell'anno scolastico 2017-2018: tutti sui banchi, come ormai accade da qualche anno, il 15 settembre, che nel 2017 sarà un venerdì. La giunta regionale, con la delibera presentata dall'assessore all'istruzione formazione e lavoro Cristina Grieco, ha approvato il nuovo calendario scolastico per le scuole toscane, e l'inizio delle lezioni resta fissato, come sempre negli ultimi anni, il 15 settembre.

La fine delle lezioni è prevista per il 10 giugno 2018, che però sarà domenica: il termine dell'attività sarà anticipato al primo giorno lavorativo precedente o posticipato, se necessario, al fine di garantire almeno 205 giorni di lezione per attività didattica svolta su 6 giorni settimanali, o 172 giorni, per attività didattica svolta su 5 giorni settimanali. **La scuola dell'infanzia avrà termine il 30 giugno 2018.**

Queste le festività in calendario nell'anno scolastico 2017/2018:

Mercoledì 1 novembre: Tutti i Santi;
Venerdì 8 dicembre: Immacolata Concezione,
Lunedì 25 dicembre: Santo Natale;
Martedì 26 dicembre: Santo Stefano;
Lunedì 1 gennaio: Capodanno;
Sabato 6 gennaio: Epifania;
Domenica 1 aprile: Santa Pasqua
Lunedì 2 aprile: Lunedì dell'Angelo;
Mercoledì 25 aprile: Festa della Liberazione;
Martedì 1 maggio: Festa del Lavoro;
Sabato 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica;
La festa del Patrono.

Le vacanze natalizie andranno dal 24 dicembre 2017 al 7 gennaio 2018 compresi; **le vacanze pasquali**, i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo, quindi da giovedì 29 marzo a martedì 03 aprile 2018 compresi. La festa della Toscana, che cade il 30 novembre di ogni anno, non costituisce data di sospensione delle attività didattiche, né di chiusura delle scuole.



Asili nido comunali, le iscrizioni al via dal 18 aprile. Pronti anche gli open-day per le famiglie

di Glenda Venturini

Sei giornate aperte ai genitori per conoscere i servizi educativi che il comune di Figline e Incisa offre per la fascia di età dai 3 mesi ai 3 anni. Dal 18 aprile, poi, il via alle iscrizioni per l'anno 2017/18, da compilare on line

Aprirà il 18 aprile il bando di iscrizione ai nidi d'infanzia del Comune di Figline e Incisa, per l'anno educativo 2017/2018. Diverse le possibilità offerte per la fascia di età compresa tra 3 mesi e 3 anni: in questi giorni, per scoprire le opportunità, le famiglie potranno visitare gli asili nido comunali in occasione di una serie di open-day già programmati.

Il nido Il trenino di via Don Mazzolari a Figline sarà aperto il 19 aprile e il 4 maggio dalle 17 alle 19; **l'asilo Girandola in piazza Antonietta, allo Stecco**, il 20 aprile dalle 17,30 alle 19,30 e il 6 maggio dalle 10 alle 12: **il nido Chicchirullò di piazza Malgrad de Mar, a Incisa**, il 27 aprile e l'11 maggio dalle 17 alle 19. Ad accogliere i genitori e a rispondere alle loro domande ci saranno le educatrici e il personale delle scuole.

Sono 61 in totale i posti disponibili per il prossimo anno, così suddivisi: 13 posti presso il Chicchirullò (di cui 12 relativi al gruppo dei piccoli e 1 nel gruppo grandi), 21 presso la Girandola (tutti gruppo piccoli) e 27 presso il Trenino (di cui 13 nel gruppo piccoli, 3 nel gruppo dei medi e 11 nel gruppo dei grandi). Per ulteriori informazioni basta contattare i numeri 055.9125265-266-239 oppure scrivere a nicla.rossinell@comunefiv.it (<mailto:nicla.rossinell@comunefiv.it>).

Le domande di iscrizione dovranno essere compilate dal 18 aprile al 26 maggio esclusivamente online, attraverso il sito www.comunefiv.it (<http://www.comunefiv.it>). Per chiarimenti o per avere aiuto nella compilazione delle domande sarà comunque possibile rivolgersi allo sportello FacileFiv (aperto presso i municipi di Figline e di Incisa dal lunedì al venerdì in orario 8,45-13,30; il martedì e il giovedì anche il pomeriggio, con orario 15,30-19,30 a Figline e 15,30-18,30 a Incisa).



Questione migranti: i cittadini chiedono certezze, Comuni e Cooperativa fanno chiarezza. Assente la Prefettura

di Monica Campani

Sala piena a Poggio alla Croce per l'incontro organizzato sull'arrivo dei migranti nella frazione divisa tra i Comuni di Figline Incisa e Greve in Chianti. Tanti i partecipanti

L'unica che avrebbe potuto fornire risposte concrete ai cittadini non si è presentata. La Prefettura di Firenze, infatti, nonostante fosse stata invitata non ha preso parte all'incontro che si è tenuto a Poggio alla Croce, nei locali dell'SMS, organizzato per discutere e soprattutto informare i cittadini sull'arrivo di 30 migranti. In massa invece erano presenti i residenti.

Sono intervenuti anche il sindaco e l'assessore competente di Figline Incisa, Giulia Mugnai e Ottavia Meazzini, e il sindaco e l'assessore competente del Comune di Greve in Chianti, Paolo Sottani e Maria Grazia Esposito, Il parroco della frazione don Martino, i rappresentanti della Cooperativa Cristoforo, il presidente della Società di Mutuo Soccorso Carlo Viviani Della Robbia, il consigliere comunale di Greve in Chianti della Lega nord Simone Verniani.

I cittadini hanno chiesto certezze sulle persone che presto saranno ospitate nell'ex albergo - ristorante Villa Viviana.

Ma le certezze che chiedono i cittadini di Poggio alla Croce non possono darle i sindaci delle due amministrazioni comunali che non sono state informate dalla Prefettura sull'arrivo del gruppo nella frazione. Giulia Mugnai dopo aver reso note le cifre sulla presenza dei migranti sul proprio territorio, 52 arrivi su 150 previsti e possibili per la normativa, ha chiesto alla Cooperativa Cristoforo un coordinamento, la presenza nella struttura, servizi e attività garantite.

Tanti i cittadini che sono intervenuti: c'è stato chi, ricordando le 235 firme della petizione per il 'no' all'arrivo dei migranti, ha definito la decisione della Prefettura di Firenze un'imposizione: "Il problema è il disagio per i cittadini. Si parla di integrazione e di accoglienza: io ho seri dubbi", e chi, invece, ha chiesto di sapere come verranno organizzate le giornate del gruppo in una comunità formata da anziani, bambini e mamme. Il parroco don Martin ha cercato, poi, di stemperare il clima e far riflettere: "Questo è una importante occasione di dialogo. Questo non è un problema di razze" e ha invitato tutti alla comprensione.

Non hanno potuto fornire grandi certezze alla popolazione di Poggio alla Croce anche i rappresentanti della Cooperativa Cristoforo di Pontassieve, cooperativa sociale di tipo B nata nel 2002 e che oggi conta 590 dipendenti, che dovrà occuparsi della gestione del gruppo di migranti nella struttura privata e che ancora non sanno quanti in effetti saranno, i tempi di attuazione, da dove provengono e quali esigenze avranno.

Ad oggi la Cooperativa gestisce 270 ospiti in diversi Comuni e in diverse strutture. A settembre dell'anno scorso, è stato detto, la proprietà dell'immobile ha preso contatti con la Prefettura di Firenze per partecipare al bando e ha presentato la richiesta per 30 posti.

Dopo le preoccupazioni, infine, espresse dai cittadini sulla presenza dei migranti, sulla sorveglianza, sulla sicurezza per ognuno di loro, i rappresentanti della Cristoforo hanno assicurato che all'interno di Villa Viviana verranno fatti rispettare il regolamento del bando e le norme che disciplinano la vita dei migranti nei Cas, Centri di assistenza straordinaria.

I pasti verranno forniti dalla proprietà dell'immobile mentre la Cooperativa penserà al presidio notturno, alla presenza di operatori 24 ore su 24, ai bus navetta, all'insegnamento della lingua italiana, alle informazioni sul territorio e all'orientamento.



Data 11/04/2017 Pagina: 21

Il Tar respinge il ricorso di Busitalia Più autobus per collegare le frazioni

Lotto debole alla svolta. Metro Città: «Saremo pronti a settembre»

di PAOLO FABIANI

IL TAR della Toscana ha respinto il ricorso presentato da Busitalia-Sita Nord contro la Città Metropolitana chiedendo l'annullamento del bando di gara per l'affidamento del Trasporto pubblico locale a «domanda debole» che riguarda il territorio del Valdarno, Valdisieva e Alto Mugello: quindi non ci sono più ostacoli che impediscano il completamento delle procedure iniziate nei primi giorni di febbraio con l'aggiudicazione, in via provvisoria, della gara

LA VICENDA

Busitalia aveva chiesto l'annullamento del bando per l'affidamento del servizio

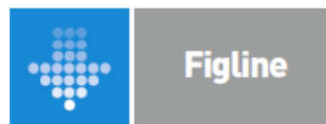
al Consorzio «Mas +» che potrà quindi cominciare e disegnare le nuove linee dei pullman che dovrebbero essere pronte per l'inizio del prossimo anno scolastico.

«BUSITALIA – ricorda una nota della Città Metropolitana – che non ha partecipato alla gara, contestava la scelta di Metro Città, di limitare ai soli volontari che ne avevano fatto richiesta, il numero dei dipendenti da trasferire al nuovo gestore aggiudicatario del servizio, scelta basata – precisa – sul fatto che la cosiddetta clausola sociale, ovvero la tutela occupazionale di tutti i dipendenti attual-



Il sistema migliorerà i collegamenti su gomma fra i grandi centri urbani e le zone più periferiche

mente impiegati nel servizio, è comunque garantita nel lotto unico regionale, il cui gestore avrà l'obbligo di mantenere inalterati i livelli occupazionali». Nessun dipendente di Busitalia aveva manifestato la volontà di confluire nel 'lotto debole', quindi l'Azienda aveva impugnato gli atti della gara sostenendo la violazione della par condicio e della libera concorrenza fra tutti i partecipanti. Questi gli estremi del ricorso e le motivazioni per respingerlo. «Siamo lieti di questa notizia – commenta Massimiliano Pescini, consigliere di Metro Città con delega ai tra-



Occhio ai divieti Chiude via Fabbrini

DOMANI e giovedì verrà chiusa via Fabbrini, da piazza Dante a via Brunone Bianchi, lo stop va dalle 6 di domani alle 19 del giorno successivo. Il blocco è dovuto alla necessità di smontare una gru.

sporti -, adesso potremo procedere per aggiudicare il servizio in via definitiva in modo da essere pronti per settembre». Infatti, dopo l'affidamento al Consorzio composto dalle Imprese F.lli Alterini Snc, F.lli Magherini Snc e S.A.M. Snc, e da Autilinee Toscana Snc, resta solo la firma del contratto. Un servizio che migliorerà i collegamenti su gomma fra i grandi centri urbani e le frazioni, facendo capo alle stazioni ferroviarie di Figline e Pontassieve e creando la sinergia treno + bus. Il nuovo gestore ha garantito investimenti per 5 milioni di euro per le migliorie.



Pasqua nel segno della tradizione: in piazza Marsilio Ficino tornano gli sbandieratori e la colombina

di Glenda Venturini

Tradizione che si rinnova nella domenica della Santa Pasqua: in piazza si esibiranno gli sbandieratori dei Borghi e Sestrieri Fiorentini e sfileranno le Contrade poi, dopo la Messa, lo scoppio del Carro e il volo della colombina

Sarà nel segno della tradizione il fine settimana della Pasqua a Figline, con gli eventi organizzati dalla Pro loco "Marsilio Ficino" in collaborazione con la Compagnia delle Contrade e con gli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri fiorentini.

Primo appuntamento nel pomeriggio di sabato 15 aprile, con l'apertura dell'uovo di Pasqua in piazza Marsilio Ficino: insieme alla degustazione di cioccolata, dedicata a grandi e piccini e offerta da alcuni negozi del centro storico, in piazza ci sarà spazio anche per il truccabimbi.

Domenica 16 aprile, le celebrazioni dedicate alla Pasqua partiranno alle 10,30 in piazza Marsilio Ficino con la sfilata del Corteo storico delle Contrade Cittadine e degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini. Dopo la Messa in Collegiata, infine, lo scoppio del Carro e il volo della Colombina, e a chiudere l'esibizione degli Sbandieratori.



Sims e De Angeli, passa all'unanimità la mozione. "Regione faccia ogni sforzo in difesa dell'occupazione"

di Glenda Venturini

Approvata la mozione sulle prospettive occupazionali degli stabilimenti reggellesi di Istituto De Angeli e Sims, presentata dalle consigliere Pd Vadi e Capirossi e che ha tra i firmatari anche Spinelli (Articolo 1 - Mdp). Primo atto istituzionale dopo l'assemblea voluta dai sindacati

È stata approvata all'unanimità nella seduta di consiglio regionale di oggi, la mozione sul futuro degli stabilimenti Sims e Istituto De Angeli di Reggello. Si tratta del documento che aveva come prime firmatarie Valentiva Vadi e Fiammetta Capirossi (Pd) e Serena Spinelli (Articolo 1 - Mdp).

Diversi gli impegni che il documento affida al Presidente Enrico Rossi e alla sua giunta: proseguire nell'attuazione di tutte le iniziative possibili ed opportune per tenere aperti i tavoli di confronto con le proprietà delle aziende, le organizzazioni sindacali e le istituzioni locali, nella prospettiva di ottenere da parte dell'azienda Istituto De Angeli la conferma e l'attuazione degli impegni assunti in termini di sviluppo dello stabilimento; e salvaguardare il livello occupazionale, diretto e indiretto, della Società Italiana di Medicinali.

"Quelle della Sims e della De Angeli – spiega Vadi – sono due vertenze ancora in atto che interessano profondamente tutto il tessuto sociale del Valdarno aretino e fiorentino. La Giunta e l'unità di Crisi della Giunta regionale hanno svolto finora un lavoro di mediazione importante e nelle scorse settimane ho partecipato a Reggello a una iniziativa pubblica insieme alle RSU dell'azienda, i sindacati Cgil-Cisl-Uil, ed i rappresentanti istituzionali tra cui sindaci e parlamentari del territorio. Avevamo promesso il massimo impegno per mantenere alta l'attenzione su questi due tavoli che coinvolgono oltre 400 lavoratori, oggi portiamo all'attenzione del Consiglio regionale della Toscana la situazione che stanno vivendo i lavoratori di queste due aziende storiche del territorio del Valdarno"

"È importante come istituzione – sottolinea Capirossi – continuare a monitorare la vertenza fino alla fine, ora bisogna cercare di fare un passo in avanti per scongiurare la perdita di posti di lavoro nel territorio e la crisi di due stabilimenti di alto livello. Sappiamo che per la vertenza SIMS, nel corso dell'ultimo incontro del 7 febbraio 2017, l'azienda ha confermato la situazione di criticità presente sul mercato dei farmaci prevedendo un calo di fatturato per il 2017 e presentando un piano industriale che, a fronte di una rapida e radicale riorganizzazione e di un'implementazione dei settori ricerca e sviluppo, prospetterebbe circa 35 esuberanti tra lavoratori diretti, indiretti e impiegati. Per l'Istituto De Angeli, la proprietà dopo avere presentato uno specifico piano industriale non ha dato ancora seguito alle prospettive di sviluppo dello stabilimento contenute nel piano. Con questa mozione chiediamo che non si lasci impoverire questo importante distretto, irrinunciabile per il territorio e la Toscana".

"La nostra regione - ha aggiunto Spinelli - è il terzo polo del farmaco a livello nazionale con dati sull'esportazione col segno più; un fatto che rafforza la volontà di giungere a un esito positivo per le due situazioni. Lo scorso 7 febbraio, al Teatro Excelsior di Reggello, si è tenuta un'assemblea pubblica, convocata dalle Rsu, sul futuro della Sims e dell'Istituto De Angeli. Un appuntamento al quale ho partecipato, che è servito a rimarcare quanto è necessario l'apporto delle istituzioni nella battaglia che i lavoratori e le parti sociali stanno portando avanti. L'impegno che come istituzioni regionali possiamo mettere in atto può rivelarsi fondamentale, così come è accaduto per altre realtà del nostro territorio. Serve stringere sulla proprietà, riportare le imprese ai tavoli e chiedere con maggiore chiarezza quali sono le prospettive in cantiere. Ma più di ogni altra cosa, per queste due situazioni e per altre analoghe, è urgente un intervento di politica economica nazionale: che reclaims maggiori garanzie alle multinazionali che si insediano nei territori e che possono usufruire di competenze difficilmente paragonabili, come nel caso dei due siti in provincia di Firenze".



Data 12/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE INCISA

Lavori antisisma alla «Petrarca»

LAVORI in corso nella scuola elementare «Petrarca», un intervento in varie fasi per un investimento di oltre 400mila euro. Il cantiere per la messa in sicurezza sismica è in piena attività: struttura da rinforzare a partire dagli elementi più vulnerabili, cioè dalle finestre del secondo piano. Si andrà a intervenire sulla facciata inserendo un 'controvento' in acciaio, adatto a sopportare i carichi strutturali dell'edificio, a controbilanciare i pesi degli elementi interni e a rispondere alle sollecitazioni esterne. Il plesso venne costruito negli anni '50, da allora solo interventi d'ampliamento. Per evitare il surriscaldamento estivo verranno installati dei frangisole, sia a copertura che a solarium. La prima fase avrà un costo di 82.600 euro, e mentre si lavora l'Amministrazione sta approvando il progetto relativo al secondo stralcio di interventi subito seguito dalla gara d'appalto. Partenza di questi lavori previsto per l'estate.

Paolo Fabiani



LE SCELTE RENZI A FIRENZE PUNTA SU VACCA, ORLANDO SU DORMENTONI, EMILIANO SU AGOSTINI E BAMBAGIONI

Pd, i nomi in lista per l'assemblea nazionale

MASSIMO VANNI

FUORI la ex sindaca di Sesto Sara Biagiotti. Fuori il segretario comunale Massimiliano Piccioli. Dentro il presidente nazionale dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca, per quasi 20 anni nel Comitato centrale del Pci. L'intellettuale che, a sorpresa, l'ex premier Matteo Renzi ha voluto candidare come capolista nel collegio di Firenze. Mentre per gli orlandiani, a guidare la lista fiorentina sarà il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni. Per Emiliano, Susanna Agostini a Firenze e Paolo Bambagioni nel collegio Scandicci, Chianti e Valdarno.

È il secondo tempo del congresso Pd. Quello dei candidati che verranno eletti all'assemblea nazionale del partito, sulla base del risultato raccolto dalle



LA SCOMMESSA

Nella lista di Matteo Renzi il presidente nazionale dell'Istituto Gramsci Giuseppe Vacca, per quasi 20 anni nel Comitato centrale del Pci e grande intellettuale. A sorpresa l'ex premier lo ha voluto capolista nel collegio di Firenze

tre mozioni alle primarie del 30 aprile. Candidati distribuiti non su liste provinciali o regionali, ma secondo il vecchio Mattarelum, che il Pd prova invano a riproporre come legge elettorale del paese. E se i renziani puntano a Firenze città su Vacca e sulla "pasionaria" renziana Marzia Cappelli, scommettono sul presi-

dente del consiglio regionale Eugenio Giani nel collegio della Piana e Mugello, dove non figura Sara Biagiotti. Per il collegio Scandicci, Chianti e Valdarno invece si punta sul sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini. Sarà dunque Casini il futuro segretario del Pd fiorentino? C'è chi lo pensa. E di contro, uno

stop alla candidatura del sindaco di San Casciano Massimiliano Pescini, preferito da Nardella.

Gli orlandiani lanciano a Firenze Dormentoni e rispondono nella Piana e nel Mugello con un proprio sindaco, Emiliano Fossi di Campi Bisenzio. Mentre per Scandicci, Chianti e Valdarno lanciano Laura Orpelli, consigliera di Figline-Incisa, e anche Fulvio Tanini della segreteria Cgil.

I fan di Emiliano, che nelle primarie aperte contano di ottenere un risultato più largo del magro 1,8% raccolto nei circoli, si affidano al coordinatore della mozione Paolo Bambagioni nel collegio di Scandicci, Chianti e Valdarno. A Firenze in campo la ex consigliera comunale Susanna Agostini, nella Piana e nel Mugello Lara Burberi.



Serristori, i Cobas non arretrano di un passo: "Lo smantellamento è già in atto". Pronti a manifestare

di Glenda Venturini

I rappresentanti dei lavoratori smontano frase per frase le dichiarazioni dell'assessore regionale Saccardi e dell'Azienda sanitaria, rilasciate dopo la denuncia del trasferimento di Pediatria. "Questa volta per nascondere alla popolazione il depauperamento progressivo dell'ospedale si sono mossi tutti"

Non si muove di un millimetro, la posizione dei Cobas dei lavoratori dell'ospedale Serristori di Figline. Sono loro che avevano denunciato il prossimo trasferimento della Pediatria, bollandolo come ennesimo taglio "in un depauperamento progressivo del presidio figlinese". E scatenando le reazioni più diverse, ad ogni livello.

A difesa di quanto sta avvenendo al Serristori si sono mossi, nell'ordine, prima l'Azienda sanitaria Toscana Centro, che cita anche un documento della Federazione Italiana Medici Pediatri a sostegno della riorganizzazione della pediatria sul territorio; e poi l'assessore regionale alla sanità Saccardi, che ha replicato anche alle accuse della sindaca Giulia Mugnai, sostenendo che "i patti territoriali sono stati puntualmente rispettati per la maggior parte degli impegni". Per i Cobas tutto questo dimostra che "questa volta per nascondere alla popolazione e all'opinione pubblica il depauperamento progressivo dell'ospedale si sono mossi tutti".

Punto per punto i rappresentanti dei lavoratori commentano: "Prima il Segretario provinciale della Federazione italiana medici pediatri, una associazione di liberi professionisti convenzionati con lo Stato, che con nessun titolo e senza alcun diritto si permette di fare blande dichiarazioni allo scopo di confondere le operazioni di smantellamento in atto; **poi il Direttore Generale USL Toscana Centro** con la solita sequela di numeri attestanti la piccola interventistica chirurgica della spalla, della mano, della cataratta e un non definita presa in carico medica di pazienti orto-geriatrici: a dimostrazione che oramai è stata del tutto abbandonata la grande chirurgia e gli interventi di urgenza, un colpo letale alle sorti dell'Ospedale per acuti".

"Infine - prosegue la conta dei Cobas - l'Assessora Regionale al diritto alla Salute Saccardi, in polemica con i Cobas e con il risveglio della Sindaca Mugnai, ha riproposto la solita litania inconsistente del

potenziamento delle attività e delle riduzioni delle liste di attesa, del rispetto del patto territoriale sul quale, a questo punto, abbiamo dei seri dubbi che lo abbia mai letto".

Nel merito di pediatria, in particolare, si concentra la replica dei Cobas al dottor Valdo Flori, segretario provinciale della FIMP, "che in nome di qualche "marchetta politica" per nascondere lo sfratto della Pediatria aveva detto che il Ps Pediatrico è "...un ambulatorio riservato ad una piccola parte della popolazione in età evolutiva, utilizzato impropriamente per patologie non urgenti...". Questa affermazione - scrivono i Cobas - è smentita dal gran numero degli accessi in pronto soccorso, quasi 1400 nel 2016, già 519 nei primi tre mesi del 2017, e dall'analisi dei codici di priorità al triage. Infatti sempre nel 2016 vi è stato il 46,2% di codici verdi (urgenza differibile), circa il 40% di codici azzurri e solo l'1% di codici bianchi (accesso improprio)".

Numeri che dimostrano il ruolo che svolge la Pediatria del Serristori e, per i Cobas, "se parte anche la Pediatria, dopo il macello che è successo con la scomparsa delle acuzie chirurgiche, ortopediche e cardiologiche del Pronto Soccorso non rimane che una insegna". I pediatri valdarnesi, a differenza del segretario provinciale Fimp, riferiscono ancora i rappresentanti dei lavoratori, "hanno sempre sostenuto l'importanza e l'efficienza del pronto soccorso pediatrico tanto da dire in un loro documento che "...trasformare tale organizzazione in un semplice servizio ambulatoriale, avulso dai servizi ospedalieri svuoterebbe la pediatria di qualsiasi significato e utilità, soprattutto se scollegata dal DEA...". E Gori e Saccardi sanno bene che se il servizio si regge solo su un medico pediatra è a causa della loro politica aziendale e regionale di depotenziare l'ospedale Serristori, negando che i patti territoriali prevedono l'assegnazione di 2 pediatri".

La nota con cui i Cobas rilanciano la questione Pediatria fa luce anche su un altro aspetto: "Dietro questa operazione di abolizione del PS pediatrico in servizio ambulatoriale c'è anche una ragione economico finanziaria dell'azienda, poiché l'erogazione di attività con supporto diagnostico e terapeutico in regime



ambulatoriale diventerebbe soggetta al pagamento del ticket, creando una condizione di disparità per i cittadini valdarnesi rispetto a tutti gli altri cittadini che afferiscono ai presidi ospedalieri dove è attivo il pronto soccorso".

"Lo abbiamo già scritto e lo ribadiamo: come Rsu Cobas P.I. USL Toscana Centro non permetteremo che tutto passi nel silenzio, e anche se la gestione aziendale e gli stessi amministratori ce l'hanno messa tutta per screditare l'ospedale noi non chiameremo al capezzale dell'ospedale Serristori nessun parlamentare. Dovrebbero intervenire invece con più autorevolezza i tre Sindaci firmatari del patto territoriale, poiché l'operazione di precarizzare l'ospedale ora è veramente forte. I colpevoli silenzi dei Sindaci di Reggello e di Rignano, a fronte dello stato confusionale del Sindaco di Figline, non si giustificano con la promessa di attivazione dei servizi di emergenza h24 su Reggello e h12 su Rignano fatta durante la loro campagna elettorale e realizzati forse nel 2018 a rielezione avvenuta (forse)".

E dunque la promessa è di una manifestazione per fermare il trasferimento di Pediatria: "È necessario riattivare una mobilitazione popolare e sulla Pediatria annunciamo che insieme al Comitato "Salvare il Serristori" e all'associazionismo democratico chiameremo le donne e i nostri lavoratori a impedirne la chiusura".



Patti territoriali, il Comitato e la Lista Salvare il Serristori: "O li ha letti oppure non li hanno detto la verità"

di Monica Campani

Dopo l'ultimo botta e risposta sui patti territoriali, tra l'assessore regionale Stefania Saccardi e il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, intervengono il Comitato e la Lista civica Salvare il Serristori

Patti territoriali: continua la polemica. Dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale Stefania Saccardi secondo le quali i patti (<http://valdarnopost.it/news/serristori-anche-l-assessore-saccardi-replica-alla-sindaca-nessun-taglio-registriamo-aumento-della-produttivita-e-dell-efficienza>) sono stati "applicati puntualmente, salvo alcuni aspetti di edilizia particolarmente complessa" e la dura replica del sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai (<http://valdarnopost.it/news/patti-territoriali-giulia-mugnai-a-noi-sembra-di-essere-distanti-dall-attuazione-occorrono-certezze>) che, invece, ha affermato "A noi sembra di essere distanti dall'attuazione. Occorrono certezze", prendono la parola anche il Comitato e la Lista civica Salvare il Serristori.

"A questo punto il Comitato e la Lista Salvare il Serristori sono seriamente preoccupati delle false informazioni che qualcuno ha passato all'assessore in merito all'attuazione dei Patti territoriali. Le cose sono due: o l'assessore non li ha letti o qualcuno dei suoi collaboratori non ha detto la verità. Ci rendiamo disponibili a inviarle un documento nel quale punto per punto, le evidenziamo ciò che non è stato attuato, praticamente quasi tutto. Inoltre la invitiamo a visitare il nostro presidio ospedaliero, dato che l'ultima volta è venuta solo per calmare gli animi ai cittadini in vista di una fiaccolata, così potrà accorgersi lei stessa che: primo, in che stato è l'ospedale Serristori e secondo a verificare di persona che evidentemente qualcuno dei suoi collaboratori non ha detto la verità."

"Sarà nostra premura – continua il Comitato e la Lista Serristori – metterla al corrente in un incontro o in un documento della non attuazione dei Patti stipulati oltre tre anni fa, cosicché le appaia in maniera netta e chiara che ciò che ha dichiarato non corrisponde a verità. "



QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE

FIGLINE & INCISA
informa

Data 13/04/2017 Pagina: 20

Migranti, Poggio alla Croce si divide Abitanti tra accoglienza e perplessità

Dibattito acceso sul prossimo arrivo di una trentina di profughi

APPRENSIONE, qualche titubanza, ma anche voglia di accogliere. Poggio alla Croce, frazione di 150 anime divisa tra Greve e Figline Incisa era presente in massa all'assemblea indetta per avere chiarimenti sull'arrivo di 30 migranti a Villa Viviana. Nella sala gramita del circolo Sms oltre 120 persone hanno animato il dibattito e ascoltato i vari interventi. Tra

QUESTIONE APERTA

La petizione con 200 firme e le rassicurazioni della cooperativa Cristoforo

i tanti, spiccano le parole di don Martin parroco di Poggio alla Croce: «Dobbiamo mettere in campo la forza del dialogo, allontanando al contrario sentimenti negativi tra cui la paura, sentimento comprensibile, e il rifiuto». L'incontro-assemblea ha visto anche la presenza di rappresentanti della cooperativa Cristoforo che gestirà l'accoglienza, dei sindaci Paolo



Sul prossimo arrivo di una trentina di profughi a Poggio alla Croce si è innescato un vivace dibattito tra gli abitanti della frazione

Sottani di Greve in Chianti e Giulia Mugnai di Figline Incisa Valdarno oltre agli assessori alle politiche per l'integrazione Maria Grazia Esposito e Ottavia Meazzini e ad esponenti delle opposizioni tra cui Simone Verniani per la Lega Nord Chianti. Alle preoccupazioni di chi dice no all'arrivo dei migranti e che hanno dato vita ad una petizione

con oltre 200 firme, hanno provato a dare rassicurazione gli operatori della cooperativa Cristoforo. In particolare il vicepresidente Giovanni Massini e la coordinatrice del progetto accoglienza migranti, Romina Raspini: «Il piano di accoglienza che abbiamo elaborato prende le mosse da un principio chiaro e semplice, il rispetto delle regole», spiega Massini.

«I richiedenti asilo devono attenersi ad una serie di direttive, come il rientro in struttura ad una data ora, il divieto di fumo all'interno della villa e così via, che non accetta deroghe di alcun tipo. I giovani, di cui ancora non conosciamo la provenienza e l'etnia, saranno affiancati da operatori attivi h24, con presidi notturni e diurni».

LA COOPERATIVA si farà anche carico del trasporto e di altri servizi, oggi non presenti a Poggio alla Croce. Per i sindaci «abbiamo iniziato questo percorso insieme e continuiamo a farlo, nel rispetto delle esigenze del nostro territorio e al fianco dei cittadini, garantendo presenza, ruolo di supporto e interventi di mediazione con l'obiettivo di attivare, stimolare e monitorare la realizzazione di specifici progetti di integrazione con il coinvolgimento del tessuto associativo e della preziosa risorsa del volontariato locale». I migranti potrebbero arrivare a giugno ed è stata prevista un'altra assemblea per maggiori dettagli operativi.

Andrea Settefonti



Questione migranti: dopo la riunione con i cittadini interviene il consigliere della Lega Nord

di Monica Campani

Dopo l'incontro tenutosi a Poggio alla Croce sull'arrivo di 30 migranti prende la parola anche il consigliere di Greve in Chianti della Lega Nord

Sulla vicenda dei 30 migranti che dovrebbero arrivare nella frazione di Poggio alla Croce, suddivisa tra i Comuni di Figline Incisa e Greve in Chianti, interviene anche Simone Verniani consigliere della Lega Nord di Greve in Chianti

Lunedì scorso si è tenuto un incontro nei locali della Società di Mutuo Soccorso. (<http://valdarnopost.it/news/questione-migranti-i-cittadini-chiedono-certezze-comuni-e-cooperativa-fanno-chiarizza-assente-la-prefettura>) Il consigliere della Lega Nord spiega la propria posizione: "È vero che molte persone hanno palesato in sala la loro ferma intenzione di voler accogliere positivamente i 30 nuovi migranti, che dovrebbero essere ospitati presso Villa Viviana, sul territorio di Figline-Incisa, in ottica di integrazione, dialogo e assistenza a chi fugge da guerre e persecuzioni, con rassicurazioni da parte dei responsabili della Cooperativa di Pontassieve riguardo alla sicurezza e al rispetto delle regole da parte degli ospiti, ma è anche vero che al Poggio alla Croce sono state raccolte circa 230 firme, regolarmente protocollate e verificate, di altrettante persone che sono contrarie a tale esagerata imposizione (purtroppo è la Prefettura che decide chi, come, dove e quanti migranti inviare sui territori) di un così alto numero di richiedenti asilo in confronto ai residenti della frazione, circa 150, quindi un buon 20 % a fronte di percentuali molto più basse riferite ai Comuni d' Italia come limite per l'accoglienza, che dovrebbero essere circa 2,5 persone ogni mille abitanti".

"Certo, inserire tanti migranti tutti insieme nel contesto di una piccola frazione non ne favorirà l'integrazione. L' addebito delle eventuali responsabilità in caso di incidenti e problemi ha avuto risposte molto vaghe, nonostante le svariate richieste alla Cooperativa e ai Sindaci. Venuti a sapere che tali persone avranno a disposizione delle navette gratuite per potersi spostare verso Figline, gli abitanti hanno dichiarato che per le loro medesime esigenze di mobilità erano anni che facevano richieste ai rispettivi Comuni, ricevendo sempre risposte negative, sentendosi così ancor di più oggi cittadini di serie B, soprattutto rispetto ai nuovi arrivati".



Argini dell'Arno, cartelli di allerta per i bocconi avvelenati. La Polizia municipale: "Prestate attenzione e denunciate"

di Glenda Venturini

Dopo i casi di polpette avvelenate trovate nella zona degli Argini dell'Arno a Figline, sono partiti i controlli. Affissi cartelli di avviso, come previsto dalla normativa. Alla Polizia municipale, al momento, non sono arrivate denunce formali

Ora ci sono dei cartelli, nella zona degli Argini dell'Arno, che avvisano i cittadini del rischio di trovare bocconi avvelenati. A seguito dei ritrovamenti delle ultime settimane, e del risultato delle analisi pervenute recentemente dall'Istituto Zooprofilattico di Firenze, nei giorni scorsi il Comune di Figline e Incisa ha posto questi cartelli segnaletici.

Si tratta, spiega il comune, di una delle misure previste dall'Ordinanza del 13 giugno 2016 del Ministero della Salute, a tutela dell'incolumità di cittadini ed animali che potrebbero entrare in contatto con questo tipo di esche avvelenate. Nell'area interessata, inoltre, sono state condotte anche delle ricerche da parte dei Carabinieri Forestali e della Polizia Municipale e tuttora gli argini dell'Arno di Figline sono posti sotto controllo dalle autorità competenti.

Nonostante i casi segnalati siano moltissimi, il comune spiega che le analisi che hanno fatto scattare queste misure si riferiscono soltanto ai ritrovamenti di alcune settimane fa, e che ad oggi non è arrivata nessuna denuncia formale al Comando di Polizia Municipale: per questo l'invito ai cittadini è di segnalare eventuali ritrovamenti di esche avvelenate o a fornire elementi utili per l'individuazione dei responsabili. Gli agenti sono a disposizione dei cittadini presso il Comando di piazza della Fattoria a Figline negli orari di apertura al pubblico.



Web e social: Comune e Scuola insieme per una cultura digitale

di Monica Campani

Si parla anche di web e social network nel nuovo numero di Figline&Incisa Informa, il bimestrale di informazione istituzionale in distribuzione nelle case dei cittadini

Comune e Scuola hanno deciso di collaborare per promuovere una cultura 2.0 che da una parte valorizzi la generazione dei nativi digitali e dall'altra fornisca loro consigli e indicazioni utili su come comportarsi in Rete. E nel nuovo numero di Figline&Informa si parla proprio di web e social network.

"L'obiettivo è quello di puntare tutto su questa generazione che, tecnicamente, non ha nulla da imparare. Così le istituzioni hanno deciso di collaborare, in chiave formativa ed educativa, per avviare un percorso di promozione della cultura digitale verso chi gli strumenti digitali già li usa (studenti in primis, ma anche genitori e professori), per insegnare loro che tutto ciò che finisce online ha delle conseguenze (positive o negative) sulla vita reale. Sarà un percorso da costruire tutti insieme, in cui nessuno è escluso, in cui tutti potranno mettere a disposizione le proprie conoscenze: ragazzi, genitori, insegnanti e istituzioni uniti per promuovere la cultura digitale".

Nel nuovo numero di Figline&Incisa Informa si parla anche del nuovo giardino inclusivo in via di ultimazione nell'area verde della Misericordia, dello sportello polifunzionale Facile FIV e degli ultimi interventi di edilizia scolastica.



Serristori, la Asl ribadisce: "Ancora false notizie sulla riorganizzazione pediatrica"

di Monica Campani

L'azienda Usl Toscana centro ribadisce lo sviluppo delle attività dedicate ai bambini all'interno del Serristori. "A breve verrà definita la riprogrammazione dell'attività pediatrica che sarà progressivamente attuata a partire dal prossimo mese di giugno"

"Non è previsto alcun trasferimento dell'attività pediatrica del Serristori che continuerà ad essere garantita all'interno del presidio di riferimento di Figline e Incisa Valdarno. Lo ribadisce la direzione generale dell'Azienda USL Toscana Centro per tranquillizzare le mamme e le famiglie: l'assistenza e le cure ai piccoli pazienti residenti nel territorio non saranno fatte mancare. Anzi: com'è stato comunicato nei giorni precedenti, l'attuale organizzazione sarà sviluppata ulteriormente per fornire alla popolazione residente ulteriori e nuovi servizi che saranno svolti negli stessi locali dove oggi si svolgono le consulenze pediatriche".

Dopo le iniziative di protesta e di mobilitazione annunciate dai Cobas (<http://valdarnopost.it/news/serristori-sara-mobilitazione-il-20-aprile-la-riunione-operativa-di-cobas-comitato-calcit-e-altre-associazioni>) "al fine di impedire la chiusura del pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale Serristori", la Asl Toscana centro torna a precisare con un comunicato la propria posizione e anzi annuncia azioni nei confronti di chi continuerà a diffondere notizie ritenute allarmistiche.

"L'Azienda USL Toscana Centro si riserva di intraprendere le opportune e doverose iniziative se, per quanto riguarda questo specifico tema, proseguirà la diffusione, a mezzo stampa e sui media social, di false notizie che hanno il solo scopo di ingenerare nella popolazione preoccupazione, ed in particolare mettono in allarme le famiglie".

"Nei giorni scorsi sulla riorganizzazione pediatrica all'interno del Serristori, erano infatti giunte rassicurazioni anche da parte del dottor Valdo Flori, segretario provinciale di FIMP – Federazione Italiana Medici Pediatri: il nuovo progetto è stato, infatti, concordato anche con i Pediatri di Famiglia che lo hanno apprezzato e ritenuto qualificante per soddisfare maggiormente le esigenze di cura dei piccoli pazienti i quali, al momento, possono contare sulla disponibilità di un solo medico che eroga le prestazioni all'interno del pronto soccorso e per le esigenze di una piccola parte dei pazienti in età evolutiva; si tratta, infatti, di un'attività che, tra l'altro, viene svolta solo al mattino e per sei giorni alla settimana".

La Asl Toscana centro continua: "Proprio in considerazione del fatto che gli attuali servizi non soddisfano pienamente i bisogni dei piccoli assistiti saranno realizzati nuovi Ambulatori di chirurgia e dermatologia pediatrica, visite specialistiche allergologiche, screening di oculistica. Sempre all'interno del Serristori sarà anche organizzato un Ambulatorio vaccinale per evitare di inviare i bambini dei pediatri che non vaccinano direttamente, in ambulatori lontani. Sarà anche implementato il servizio di day service per le patologie più frequenti, che richiedono approfondimenti diagnostici o somministrazione di farmaci sotto controllo medico. Sarà ulteriormente sviluppato anche il "Percorso Family" con il quale i Pediatri di famiglia richiedono gli esami urgenti durante l'arco della giornata con una risposta immediata che, insieme all'attivazione del "self help" ambulatoriale permette al Pediatra di gestire nel proprio studio la maggior parte delle patologie pediatriche".

Infine l'azienda sanitaria annuncia che presto sarà definita "la riprogrammazione dell'attività pediatrica che sarà progressivamente attuata a partire dal prossimo mese di giugno".



Serristori, sarà mobilitazione. Il 20 aprile la riunione operativa di Cobas, Comitato, Calcit e altre associazioni

di Glenda Venturini

Si chiamano a raccolta famiglie e mamme, in particolare, per dire no al trasferimento della pediatria. "Prepariamo iniziative di protesta e di mobilitazione"

Hanno già messo in moto la macchina della mobilitazione, i protagonisti della lotta a tutela del Serristori. Lo avevano promesso, i Cobas, fin dal momento in cui fu resa nota la notizia del trasferimento della pediatria: e così è stato. Ieri, 13 aprile, si è tenuta la prima riunione, di questo percorso.

Seduti allo stesso tavolo il "Comitato Salvare il Serristori", il Calcit, Mcl Fanin, Acli Uniarno e i delegati Rsu Cobas della Asl Toscana Centro: "L'obiettivo - spiegano - è stato di predisporre un calendario di iniziative al fine di impedire la chiusura del pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale Serristori".

Il primo appuntamento dei promotori dell'iniziativa conterà in una riunione operativa il 20 aprile alle ore 21 nella sala del Consiglio del Comune di Figline e Incisa, nella quale si chiamano a raccolta "le mamme, le famiglie e i lavoratori del presidio ospedaliero Serristori". In quella sede saranno stabilite le successive iniziative di protesta e mobilitazione: "Iniziativa a difesa dell'attuale servizio pediatrico, in attuazione dei patti territoriali del 2013, e per rivendicare il ruolo del Serristori quale ospedale per acuti in grado di rispondere alla urgenze e ai bisogni sanitari della popolazione", chiude la nota dei Cobas.



Fim-Cisl della Toscana a congresso, al centro del confronto anche la situazione Bekaert

di Glenda Venturini

L'appuntamento è per martedì 18 aprile a Firenze. Il futuro della metalmeccanica toscana sarà al centro del Congresso Fim. Ai lavori anche il segretario generale nazionale Marco Bentivogli

Ci sarà anche la delicata situazione dello stabilimento

Bekaert, la ex Pirelli di Figline, al centro del congresso della Fim-Cisl, il sindacato di categoria dei metalmeccanici, in programma martedì 18 aprile a Firenze. Un appuntamento in cui i metalmeccanici Cisl della Toscana eleggeranno i loro rappresentanti sindacali per i prossimi 4 anni.

Si tratta della fase conclusiva del percorso congressuale che si è mosso attraverso assemblee sui posti di lavoro, nelle principali fabbriche del territorio, in tutte le province della Toscana. Durante i lavori di martedì, si parlerà delle nuove sfide del mondo del lavoro, di industria 4.0, dello stato di salute del settore metalmeccanico in Toscana: toccando la situazione di Aferpi a Piombino e dalle possibili ricadute in Toscana delle scelte della Presidenza Trump; ma anche della positiva novità Hitachi Rail che ha rilevato la Breda di Pistoia e della delicata situazione di Bekaert a Figline, appunto.

All'appuntamento parteciperanno 70 delegati da tutta la regione in rappresentanza di oltre 10 mila lavoratori iscritti. Saranno loro, al termine dei lavori, a eleggere il nuovo Consiglio generale, il nuovo Segretario generale e la Segreteria regionale.



Pediatria del Serristori, il medico Lauretta: "L'attuale attività riesce a dare un servizio adeguato"

di Monica Campani

Il pediatra di famiglia prende posizione sulla questione che in questi giorni ha visto un botta e risposta tra la Asl, i Cobas, l'assessore regionale Saccardi, il sindaco Mugnai, il Comitato e la Lista civica Salvare il Serristori sulla riorganizzazione del settore

Sulla riprogrammazione dell'attività pediatrica al Serristori di Figline in questi giorni hanno preso posizione la Asl Toscana centro, i Cobas, il Comitato e la Lista civica Salvare il Serristori, il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore regionale Stefania Saccardi. Adesso entra nel merito un pediatra di famiglia, il dottore Giovanni Lauretta.

"Al Serristori c'è sempre stato un reparto di pediatria che negli anni è stato ridotto come personale, orario e mansioni fino ad arrivare al servizio pediatrico attuale, aperto dalle 8.00 alle 14.00, con accesso dal DEA, Day Service, Day Hospital, Family Service, ambulatorio di Allergologia, servizio di ecografia"

Il dottore Lauretta spiega: "L'attuale proposta della Asl sembra prevedere una trasformazione in servizio ambulatoriale, senza accesso diretto dal DEA (pronto soccorso), con la possibilità per i pediatri di famiglia di inviare pazienti per servizi specifici di diagnosi e cura. E' giusto precisare che non esiste ancora un documento ufficiale della Asl e che stiamo parlando di una discussione in itinere, ma l' obiettivo sembra questo, anche perchè è meglio discutere di una ipotesi che di una decisione già presa".

"I medici e gli infermieri del servizio, pur con notevoli sacrifici e difficoltà, sono sempre riusciti a dare una risposta adeguata alle richieste dei cittadini e sono disposti a continuare a farlo come è successo per anni. Pertanto ritengo che la attuale situazione, per quanto migliorabile, riesca a dare un servizio adeguato nel rispetto delle norme di sicurezza e permetta a noi pediatri di evitare ricoveri e invii in altre sedi, cosa che creerebbe notevole disagio dei piccoli pazienti e delle loro famiglie".



Data 16/04/2017 Pagina: 20

Storia di Mulla, richiedente asilo 'Chiedo al giudice di restare qui'

FIGLINE *Tre anni di soggiorno, da verificare la sua posizione*

di PAOLO FABIANI

ESATTAMENTE un anno fa un'intera frazione, quella di Palazzolo nel Comune di Figline e Incisa, si mobilitò promuovendo una petizione, sottoscritta alla fine da qualche centinaio di persone, perché Mulla Sharif, richiedente asilo bengalese di 20 anni, potesse rimanere nella frazione dove è arrivato nel 2014. Una petizione consegnata al Prefetto di Firenze che «La Nazione» ha rilanciato a livello nazionale visto il livello di integrazione raggiunta da questo giovane, che adesso addirittura ha ottenuto il suo primo contratto di lavoro mentre il giudice allo scadere dei 36 mesi di soggiorno dovrà pronunciarsi sul suo futuro: profugo o clandestino. «All' incontro con il giudice andrà anche una delegazione di cittadini, assieme al nostro avvocato – dicono a Palazzolo –, perché Sharif, che qui chiamiamo «sceriffo», deve restare con noi. E' bravo, aiuta tutti, soprattutto le persone anziane, e socievole, se gli chiedi qualcosa è sempre disponibile e non chiede niente a nessuno» Frequenta il corso di agraria all'Istituto «Vasari» di Figline un giorno a settimana, dove assieme ad altri quattro migranti addirittura ha realizzato un giardino africano, con tanto di palme, inoltre va a scuola di Italiano per aumentare le chances per la permanenza nel nostro Paese:



Mulla Sharif ha 20 anni. Arrivò da noi nel 2014. Ha ottenuto un primo contratto di lavoro

DAL BENGALA CON AMORE Profugo clandestino? Intanto lui si è integrato: cojn altri 4 migranti ha realizzato un giardino africano

«Dopo Pasqua – ha spiegato il vice presidente Luciano Cambi –, Mulla racconterà agli altri studenti la sua esperienza, la sua vita di richiedente asilo. E' molto in gamba». Il contratto di lavoro è stato stipulato con una impresa di pulizie per qualche ora a settimana, tanto per cominciare. Attualmente è impegnato presso la chiesa parrocchiale, pur non essendo cristiano, però domenica scorsa dopo la benedizio-

ne degli olivi portava le «ciocche» alle famiglie, domani è prenotato per portare la Croce nella processione, e aiuta servendo ai tavoli quando in parrocchia c'è qualche pranzo per aiutare i poveri: «Mi piace farlo – ha spiegato nel suo italiano difficile –, vorrei restare qui per sempre, per Palazzolo sono come un figlio adottivo e tutti mi vogliono bene». Tuttavia è consapevole che il suo destino potrebbe prevedere un futuro diverso, fino al ritorno in Bangladesh dove lo «sceriffo» ha una famiglia con la quale è rimasto in contatto: «Sharif ormai è uno di noi – sottolinea Giulio Arnetoli, titolare del bar – alimentari di Palazzolo –, è perfettamente integrato nel tessuto sociale e la sua disponibilità è totale».



Data 16/04/2017 Pagina: 20

FIGLINE: OGGI CORTEO E SCOPPIO DEL CARRO

OGGI le celebrazioni dedicate alla Pasqua partiranno alle 10,30 da piazza Ficino con la sfilata del corteo storico delle contrade e degli sbandieratori. Seguiranno la messa (ore 11, Collegiata) e lo scoppio del Carro (ore 12).



Pasqua: volo regolare della colombina a Figline e Matassino

di Monica Campani

In piazza Marsilio Ficino, come tradizione vuole, scoppio del carro con volo della colombina. Spettacolare l'esibizione degli Sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini. In tanti ad assistere

Ottimi auspici arrivano dalla Pasqua 2017: il tradizionale volo della colombina, a Figline e a Matassino, dopo lo scoppio del carro è stato regolare.

Il percorso da e per la Collegiata si è svolto nel migliore dei modi.

Tantissime persone, come ogni anno, hanno assistito in piazza Marsilio Ficino e davanti alla chiesa della frazione figliese. A impreziosire l'evento lo spettacolo bellissimo degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri fiorentini.